

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

4 marzo 2004

B5-0117/2004

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento
da Johannes Voggenhuber, Monica Frassoni e Sir Neil MacCormick
a nome del gruppo Verts/ALE
sulla preparazione del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2004

Risoluzione del Parlamento europeo sulla preparazione del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2004

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, elaborato dalla Convenzione europea,
 - visto il consenso largamente dominante emerso in seno alla Convenzione sul futuro dell'Europa a favore delle proposte per un'Europa democratica e per l'approfondimento dell'Unione e della sua capacità di azione, proposte nelle quali hanno avuto parte anche i rappresentanti personali dei capi di Stato e di governo,
 - visto il generale riconoscimento della necessità di un approfondimento dell'integrazione europea che vada in parallelo con l'allargamento dell'Unione,
 - in vista della riunione del Consiglio europeo in programma per il 25-26 marzo,
 - visto l'articolo 37, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la Convenzione si componeva di rappresentanti dei parlamenti, delle istituzioni europee e dei governi che insieme hanno raggiunto, con difficoltà, compromessi su molti delicati punti di equilibrio nella struttura costituzionale,
- B. considerando che il progetto di trattato che istituisce una costituzione per l'Europa, elaborato dalla Convenzione europea, è stato in molti punti già difficile da accettare per la maggioranza parlamentare in seno alla Convenzione, e considerando che sarebbero inaccettabili ulteriori deviazioni ad opera dei soli governi,
1. appoggia fortemente la Presidenza irlandese nel suo impegno volto a rilanciare la CIG per giungere ad una conclusione positiva prima del 1° maggio; insiste tuttavia che la spinta al raggiungimento di un accordo non deve determinare passi indietro rispetto al testo della Convenzione;
 2. ricorda che le proposte di compromesso avanzate dalla Presidenza italiana dopo il Vertice straordinario di Napoli (GIG 60/03, ADD1) sono quasi esclusivamente passi all'indietro rispetto al progetto di Costituzione e mostrano la tendenza a modificare l'equilibrio istituzionale a favore dei governi; insiste pertanto energicamente sul fatto che tali proposte non possono in alcun modo essere considerate una base per la ripresa dei negoziati;
 3. ribadisce - nella profonda convinzione che il ricorso ai negoziati intergovernativi quale metodo esclusivo impedisca decisamente l'ulteriore integrazione dell'Unione - la propria posizione secondo la quale è indispensabile adottare una procedura migliorata di revisione costituzionale che escluda il potere di veto e preveda la piena partecipazione del Parlamento europeo e la ratifica da parte dello stesso;

4. propone, qualora non si riesca a raggiungere un accordo anteriormente al 1° maggio, di esplorare altre vie che pongano l'accento sul ruolo dei parlamenti ed evitino veti, allo scopo di giungere ad una Costituzione per l'Europa;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio europeo e ai parlamenti degli Stati membri e degli Stati di prossima adesione.